

15 novembre 2021

Una panoramica sugli investimenti sostenibili in Italia

Presentazione dello studio

In collaborazione con



Contesto

Recenti evoluzioni normative a livello europeo

Obiettivo

Fornire una fotografia del mercato SRI in Italia, con un approccio quali-quantitativo

Struttura

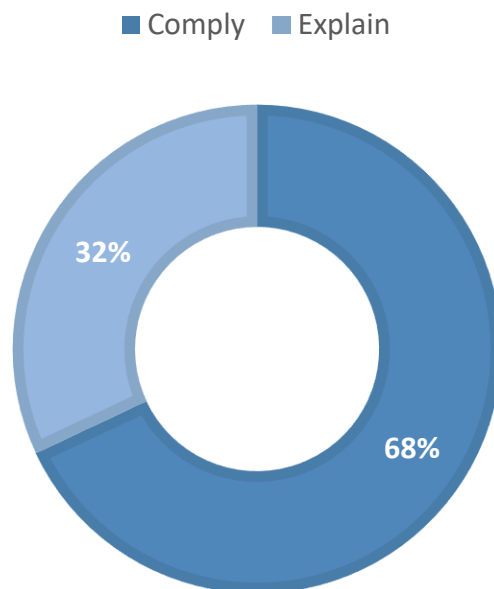
- La finanza sostenibile in Europa
- La necessità di dati affidabili, di qualità e condivisi
- Il mercato SRI italiano: tendenze e prospettive

Negli ultimi anni importanti misure, già parte del sistema normativo comunitario o programmate nei prossimi mesi:

- Tassonomia UE delle attività economiche eco-compatibili (Regolamento UE 2020/852)
- Sustainable Finance Disclosure Regulation – SFDR (Regolamento UE 2019/2088)
- Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD
- Benchmark di transizione climatica/benchmark allineati all'Accordo di Parigi (Regolamento UE 2019/2089)
- European Green Bond Standard - EU GBS

L'art. 4 del Regolamento richiede agli operatori e ai consulenti finanziari di pubblicare una **dichiarazione su come individuano, analizzano e si impegnano a ridurre i principali impatti negativi delle politiche d'investimento sui fattori di sostenibilità.**

PRINCIPAL ADVERSE IMPACT



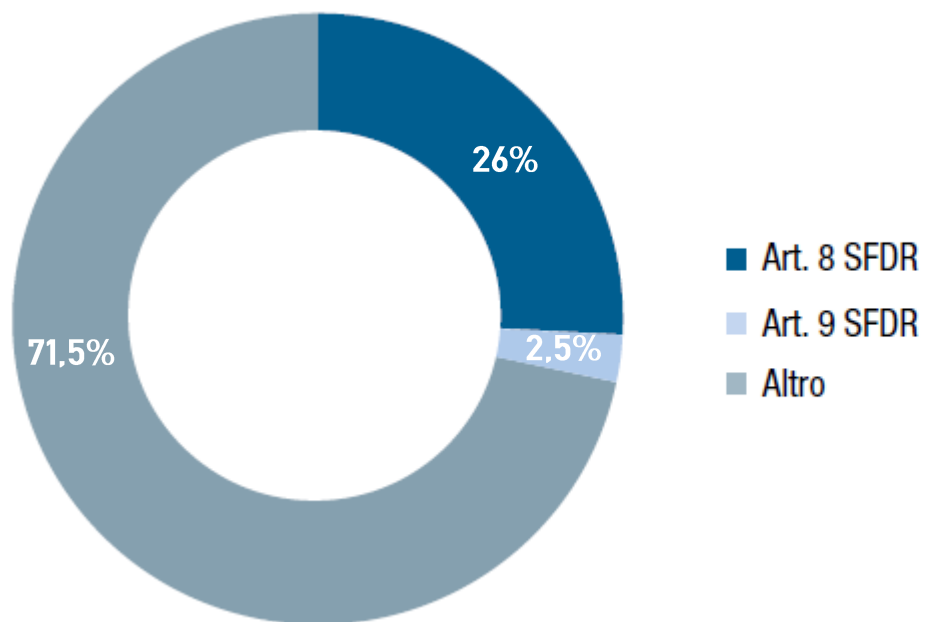
Motivazioni per l'*explain*

- **difficoltà nel reperire dati** sufficienti, prontamente disponibili e affidabili
- **persistente incertezza del quadro normativo**

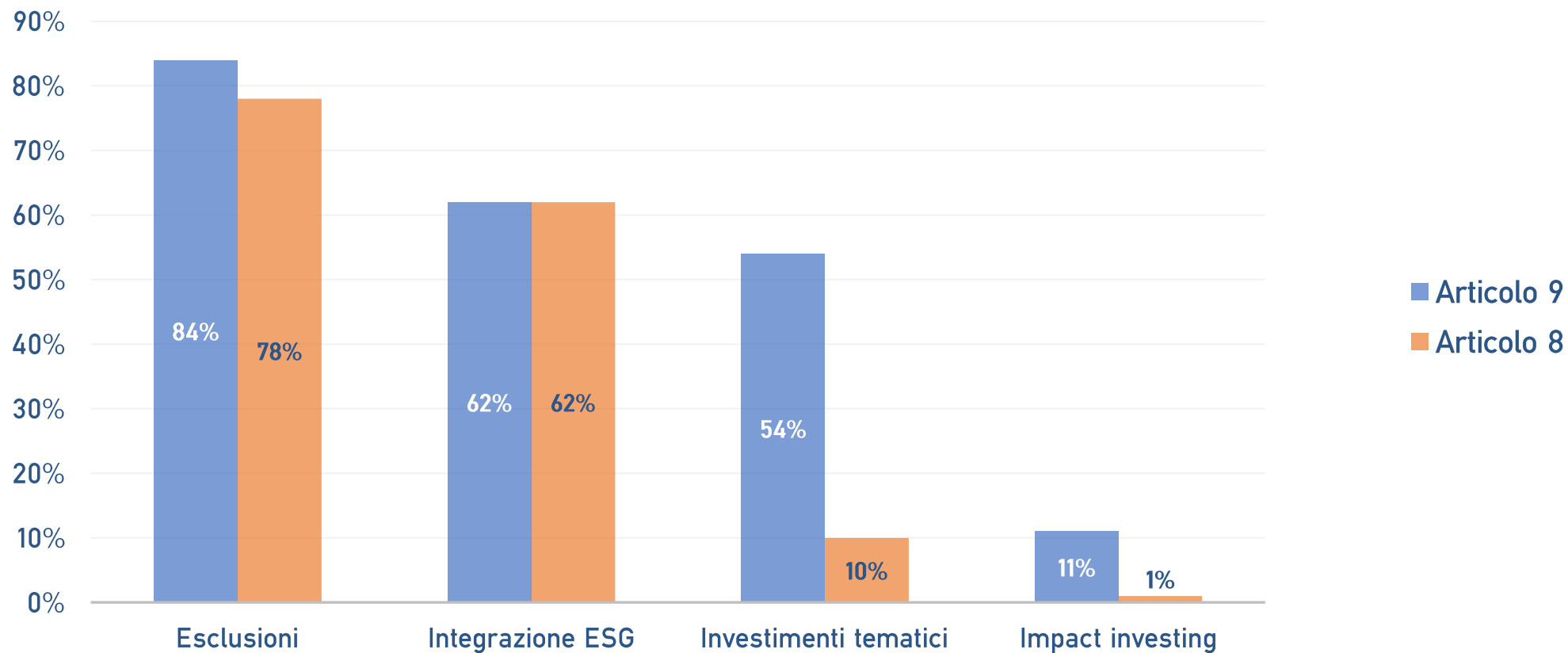
Eterogeneità nel livello di approfondimento, identificazione e analisi dei PAI.

Patrimonio investito pesa quasi il 30% del totale. Circa il 40% di questi fondi è gestito da gruppi italiani.

Fattori chiave: interesse crescente; integrazione ESG nella valutazione delle emittenti e nelle strategie di gestione; varietà di prodotti e approcci alla sostenibilità; domanda sempre più matura.

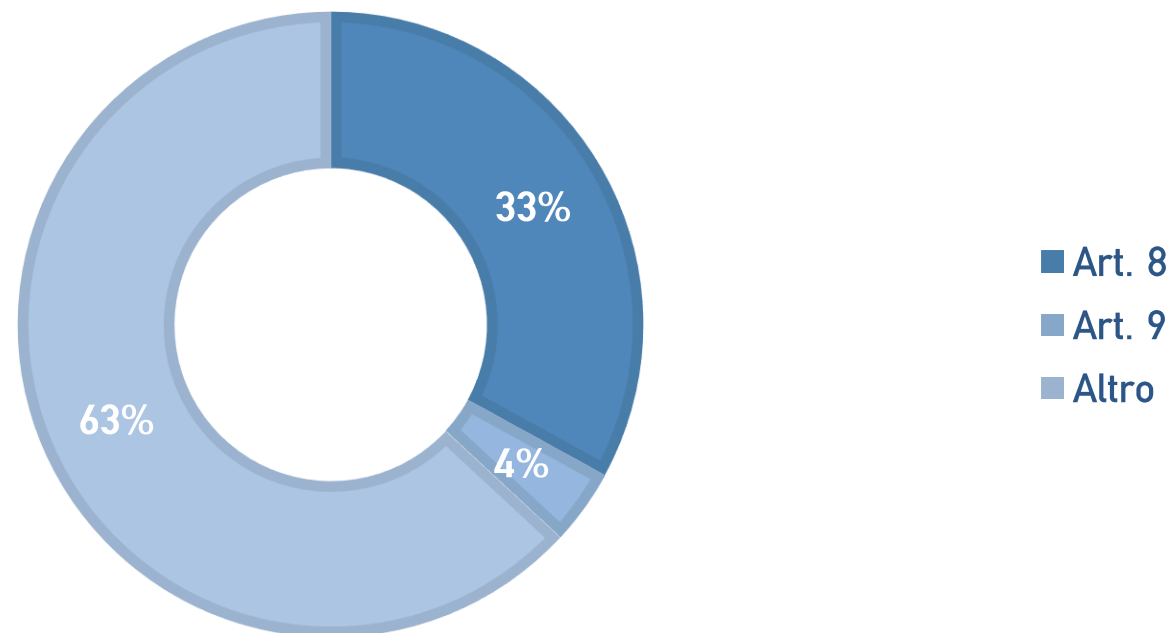


	Patrimonio promosso (milioni di euro)	Numero fondi
art. 8 SFDR	303.129	1208
art. 9 SFDR	31.137	139
Altro	834.635	4124
Totale Gestioni collettive	1.168.900	5471



24,5% dei fondi classificato come sostenibile. Le masse gestite si aggirano attorno ai €3.300 miliardi.

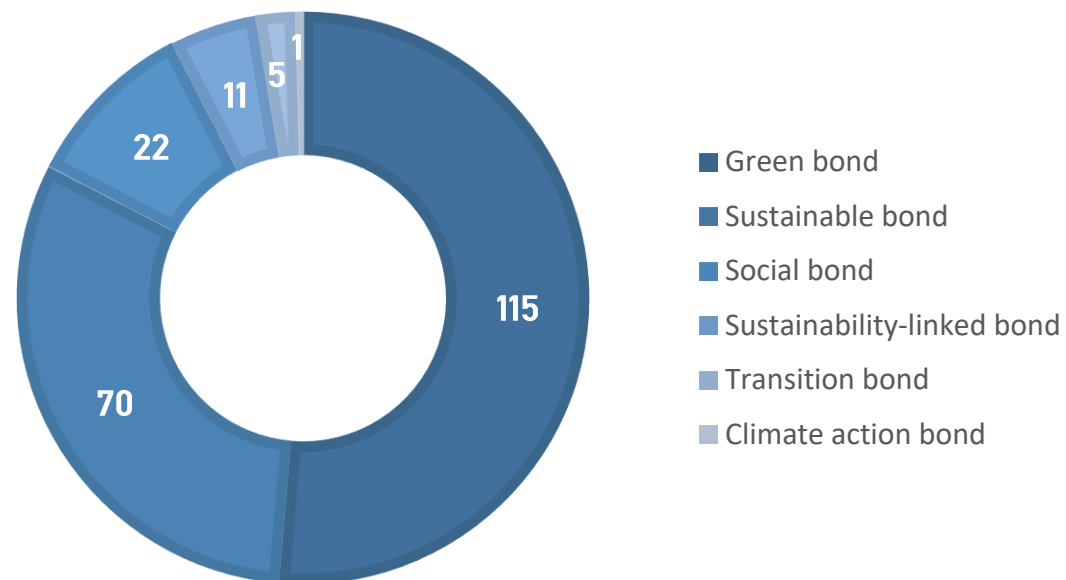
Dominano le strategie attive e il comparto azionario.



225 strumenti quotati, per un controvalore in negoziazione di oltre €300 miliardi.
49 emittenti divisi fra corporate, sovranazionali, governativi e bancari.

9 PMI non quotate hanno emesso mini green bond ➔ raccolta complessiva di oltre €124 milioni.

Cresce engagement con le società anche da parte degli investitori in obbligazioni.



Il mercato SRI ha intrapreso un percorso di crescita sempre più rilevante.

Questioni aperte:

- piena attuazione delle normative già approvate
- monitoraggio dell'efficacia degli strumenti introdotti
- progressivo miglioramento della granularità e della qualità dei dati
- introduzione di standard e certificazioni di qualità per i prodotti SRI

Si conferma l'importanza di formare e informare tutti i soggetti portatori di interesse – domanda e offerta –, del dialogo con istituzioni e autorità di vigilanza e della costruzione di reti e partenariati.